Domani s'inizia « La Garçonnière »

Il ritorno di Vallone nel nuovo film di De Santis

Storia della crisi d'un rapporto coniugale - Fra gli interpreti, Eleonora Rossi Drago, Gordana Miletic, Maria Fiore, Folco Lulli - Una tipica strada romana ricostruita nei teatri di posa

Una tipica strada romana è sorta nei teatri del Centro Sperimentale, costruita con scrupolosa cura di ogni particolare. Insegne al neon illuminano il selciato; ai margini della via si stendono negozi, portoni, una farmacia, un bar, una rivendita di sali e tabacchi; sulla facciata di un cinematografo spiccano i manifesti del film in programma: La grande guerra. In questa cornice quotidiana, che ha i colori di un quartiere piccolo-borghese, è immersa la vicenda della Garçonnière, l'ultima fatica cinematografica di Giuseppe De Santis.

Forse il titolo scelto non è tra i più felici, con quel sapore di letteratura frivola che si porta appresso, ma poiché non bisogna mai lasciarsi trarre in inganno dalle apparenze, sarà opportuno sgombrare il campo dagli equivoci che potrebbero sorgere. Il film di De Santis non intende seguire le orme di certo cinema italiano pruriginoso, non si propone di collocarsi nella corrente della moda inaugurata dalle Lolite della narrativa e dello schermo. Ideato dallo stesso De Santis, da Elio Petri e da Franco Giraldi, il soggetto della Garçonnière muove da una crisi coniugale, su cui si riverberano drammi, fratture, squilibri che vanno oltre il ristretto confine delle pareti domestiche.

Regista particolarmente attento alla vita del mondo contadino, questa volta De Santis si accosta a un ambiente che, sul terreno della creazione artistica, gli è nuovo. Le cadenze del racconto popolare sono escluse a priori; i conflitti drammatici non avranno una risonanza traducibile in termini scopertamente spettacolari; la tessitura psicologica dei personaggi sarà più esigente e rigorosa, tesa ad animare un intreccio non tanto cosparso di colpi di scena quanto disseminato di notazioni sottili, sfumate e rivelatrici.

Il film, ci spiega De Santis, si svolge nell'arco di una giornata ed è la cronaca amara di un'avventura extramatrimoniale. Un costruttore edile, professionista agiato e padre di due figli, s'innamora di una ragazza molto giovane e l'invita a trascorrere qualche ora nel suo confortevole e discreto «pied-à-terre». La moglie, accortasi delle smanie del consorte, spia la coppia, insieme con una cara amica, e, convinta che si tratti di un flirt passeggero, non si dà eccessiva pena per il tradimento consumato. Ma sotto la cenere della breve parentesi adulterina, soffia il fuoco di una sorda e ramificata insoddisfazione, che minaccia la compagine familiare. Il costruttore edile, infatti, ormai non nutre più amore per la sua compagna: neppure il richiamo dei sensi è così sollecito come un tempo. La verità, a lungo taciuta e celata nelle pieghe della routine giornaliera, verrà a galla improvvisamente e i due coniugi saranno costretti a guardarsi con franchezza. Soltanto allora, essi scopriranno che, nonostante l'affievolirsi del legame matrimoniale, è rimasto qualcosa che risparmia alla loro unione il peso di una totale sconfitta: un sentimento di profonda amicizia, una reciproca comprensione, dolorosa e matura, di fronte alle incognite e alle svolte dell'esistenza in comune.

Il tema della famiglia nella società italiana ritorna con la Garçonnière, attraverso una storia che, stando alle intenzioni degli autori, non vuole né indulgere al patetico, né scivolare sulle bucce di un anacronistico intimismo. Germi ha già affrontato l'argomento nel Ferroviere e nell'Uomo di paglia, propendendo per un'analisi inficiata da un'osservazione commossa e ferma nella difesa a oltranza di valori, che meriterebbero di essere filtrati da un vaglio critico. Staremo a vedere adesso se De Santis e i suoi collaboratori sapranno condurre l'indagine verso una direzione, che non sia relata dal conformismo delle idee correnti. Sotto questo profilo, la mancanza di un finale roseo e di comodo promette abbastanza.

Il film, prodotto da Amoroso, sarà girato nel corso di sei settimane e segna il ritorno di Raf Vallone in Italia. Reduce da un prolungato soggiorno in Francia, dove ha interpretato numerosi film e ha calcato le scene nei panni del protagonista di Veduta dal ponte di Arthur Miller, Vallone stenta a riadattarsi al clima italiano. «Troppi divieti di sosta e itinerari obbligati nella circolazione stradale — ci dice — fatico un po' a ritrovare i passi giusti». Fra qualche giorno, comunque, anche questo stato di disagio sarà superato. E' inutile aggiungere che Vallone, attore «scoperto» da De Santis in Riso amaro, è lieto di lavorare con colui che lo ha rivelato, strappandolo alla carriera giornalistica. Davanti alla macchina da presa, Raf avrà al suo fianco Eleonora Rossi Drago e la bionda Gordana Miletic, un'attraente e fresca attrice jugoslava, trapiantatasi a Roma dopo il suo esordio in La strada lunga un anno. *Maria Fiore, Ennio Girolami, Franca Marzi, Clelia Matania, Folco Lulli e Nino Castelnuovo saranno gli altri interpreti del film.*

MINO ARGENTIERI

NEW YORK — Shelley Winters saluta il marito Anthony Franciosa all'aeroporto, poco prima di partire per Hollywood, dove ha luogo la consegna degli Oscar. La Winters è candidata al premio per la «migliore attrice non protagonista», quale interprete del «Diario di Anna Frank». (Telefoto)

I tradizionali premi cinematografici

Febbrile attesa a Hollywood per l'assegnazione degli Oscar

I candidati e i favoriti - Bob Hope presenta lo spettacolo di gala, trasmesso per TV in tutti gli Stati Uniti - L'Italia concorre all'Oscar per il miglior film straniero con «La grande guerra»

HOLLYWOOD, 4 — Questa notte verranno assegnati i tradizionali Premi Oscar. La cerimonia, che sarà trasmessa per televisione in tutto il paese, avrà inizio alle ore 19.30 locali, corrispondenti alle 4.30 italiane di domani. Sono stati riservati alla consegna delle statuette d'oro, da parte dell'Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche, novanta minuti di trasmissione.

Si prevede che alla serata sarà presente tutta Hollywood. Lo sciopero ha infatti contribuito ad assicurare l'intervento delle maggiori celebrità dello schermo. Saranno presenti quattordici dei venti candidati, e fra di essi le due grandi candidate all'Oscar quali migliori interpreti femminili, Elizabeth Taylor e Simone Signoret.

E' assente Audrey Hepburn. La bravissima interprete di *Storia di una monaca* è in attesa di un bimbo e si trova in Italia. L'altra sua quasi omonima, la straordinaria Katharine Hepburn, a ricordo dei cronisti cinematografici non ha mai partecipato a manifestazioni del genere: se ne rimarrà nella sua casa nel Connecticut. Degli attori candidati all'Oscar sarà assente solo Paul Muni. Il favorito è Charlton Heston per *Ben Hur*.

Circa tremila persone assisteranno allo spettacolo di gala per l'assegnazione dei premi, che avrà luogo al *Pantages Theater* di Hollywood, e sarà presentato da Bob Hope.

Bill Miller, l'uomo il quale ha il compito, insieme con un assistente, di contare i voti preferenziali contenuti nelle 2.100 schede dei membri della Accademia, ha dichiarato che la votazione ed il conteggio dei voti avvengono in maniera che la premiazione giunge come una sorpresa.

Questo è l'elenco dei candidati ai premi:

FILM: *Anatomia di un omicidio, Ben-Hur, Il diario di Anna Frank, Storia di una monaca, La strada dei quartieri alti.*

ATTORI: Laurence Harvey *(La strada dei quartieri alti)*, prima candidatura della sua carriera di attore; Charlton Heston *(Ben-Hur)* anche lui candidato per la prima volta; Jack Lemmon *(A qualcuno piace caldo)*, già detentore di un Oscar per il miglior ruolo secondario; Paul Muni *(L'ultimo degli arrabbiati)* e James Stewart *(Anatomia di un omicidio)*. Muni e Stewart detengono già un Oscar.

ATTRICI: Doris Day *(Il letto racconta)*; Audrey Hepburn *(Storia di una monaca)*; Katharine Hepburn *(Improvvisamente, l'estate scorsa)*; Simone Signoret *(La strada dei quartieri alti)*; Elizabeth Taylor *(Improvvisamente, l'estate scorsa)*.

REGISTI: William Wyler *(Ben-Hur)*; George Stevens *(Il diario di Anna Frank)*; Fred Zinnemann *(Storia di una monaca)*; Jack Clayton *(La strada dei quartieri alti)*; Billy Wilder *(A qualcuno piace caldo)*.

Gli attori e le attrici in gara per il «miglior ruolo secondario» sono: Hugh Griffith *(Ben-Hur)*; George Scott *(Anatomia di un omicidio)*; Robert Vaughan *(I segreti di Filadelfia)*, Ed Wynn *(Il diario di Anna Frank)*; Hermione Baddeley *(La strada dei quartieri alti)*; Susan Kohner *(Lo specchio della vita)*; Juanita Moore *(Lo specchio della vita)*. Questi attori sono stati designati tutti per la prima volta. Ci sono poi Thelma Ritter *(Il letto racconta)*, già designata altre quattro volte; Shelley Winters *(Il diario di Anna Frank)*, designata per la seconda volta e vincitrice dell'Oscar come migliore attrice nel 1951; Arthur O' Connel *(Anatomia di un omicidio)*, già designato nel 1955.

Tra i candidati all'Oscar per il miglior film straniero è lo italiano *La grande guerra*, che ha buone possibilità di aggiudicarsi il premio.

Il clero continuerà a gestire cinematografi

CITTA' DEL VATICANO, 4 — In ambienti competenti è stato dichiarato all'*Ansa* che è destituita di ogni fondamento la notizia secondo cui la Santa Sede emanerebbe prossimamente talune disposizioni per vietare, al clero secolare e regolare, la gestione diretta di sale cinematografiche. A tale proposito, inoltre, è da ricordare che proprio in questi giorni la Congregazione del concilio ha emanato una «istruzione» sulle finalità pastorali del cinema, della radio e della televisione, comprendente una serie di norme per le sale cinematografiche dipendenti dalla autorità ecclesiastica.

Nella «istruzione», infatti, viene rilevato che le sale cinematografiche, aperte al pubblico e dipendenti dall'autorità ecclesiastica hanno come «precipuo scopo» di contribuire all'educazione cristiana dei fedeli, che gli eventuali proventi da esse ricavati sono destinati esclusivamente a sostenere opere di ministero pastorale; che la persona responsabile della sala deve presentare annualmente all'ordinario del luogo una relazione scritta sulle attività svolte nella sala stessa e che, infine, il rendiconto presentato ogni anno all'ordinario del luogo sull'amministrazione dei beni ecclesiastici deve comprendere, con particolare voce l'elenco delle entrate e delle uscite della sala cinematografica.

Morandini si dimette dal Consiglio del S.N.G.C.I.

Il critico cinematografico Morando Morandini si è dimesso da consigliere del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani. Lo ha reso noto la segreteria del Sindacato con il seguente comunicato: «Il critico cinematografico Morando Morandini che, dopo aver votato fordne del giorno del S.N.G.C.I. aveva accettato di far parte della nuova Commissione di selezione (per la Mostra veneziana, n.d.r.), ha presentato le proprie dimissioni da consigliere. Il consiglio direttivo del Sindacato, nella sua riunione di domenica sera, le ha accolte».

Prime rappresentazioni

MUSICA

Tibor Varga alla Filarmonica

Tutte le strade, come suol dirsi, conducono a Roma, ed ecco qui: è arrivato anche Tibor Varga.

Ungherese (Györ, 1921), ma dal 1947 in Inghilterra ed attualmente in Svizzera, Tibor Varga, preceduto da buona fama, è giunto però nel Teatro Eliseo per conto dell'Accademia filarmonica romana, assai stanco e spaesato. Invero, non in una parte del programma, la sua esibizione ha superato i modesti limiti di esecuzioni deboli, afone, prive di quella luce che ormai anche gli appassionati più miopi sanno (e vogliono) intravvedere nella *Sonata op. 47* (quella «a Kreutzer»), e lontane da quel fervore, da quella pienezza di suono e da quell'impeto indispensabili alla grande *Sonata op. 100* di Brahms.

Avendo poi, ad inizio di concerto, rinunciato alla *Follia* di Corelli, sostituita da poche variazioni di Tartini su un tema corelliano, Varga ha offerto il meglio della sua arte violinistica nella *Tzigane* di Ravel e nella *campanella* di Listz, concessa per «bis». Qui, infatti, più agevolmente son risaltate le qualità tecniche e virtuosistiche del concertista.

Adeguata e attenta la collaborazione pianistica di Conrad Richter, con il quale Varga ha condiviso applausi e successo.

e. v.

Friedrich Gulda all'Aula Magna

Friedrich Gulda ha ottenuto un successo che potremmo definire clamoroso tanto vivacemente si sono espressi i consensi del pubblico. Il banco di prova (ma ha ormai bisogno di un banco di prova il trentenne pianista viennese?) era costituito da tre ardue composizioni beethoveniane: le sonate *op. 119 in mi maggiore; op. 110 in la bemolle maggiore; op. 111 in do minore*. Ardue davvero sotto ogni aspetto, le sonate sembrano un ritratto del mondo interiore dell'autore. Pure offrendo, come scrisse il Rolland «un'unità di sostanza grandiosa e perfetta» sono agitate da opposti sentimenti: gioia dolore, forza e dolcezza con un linguaggio che si esprime attraverso arpeggi massicci, vigorosamente e tragicamente intensi, arditezze tonali, che quasi le mettono fuori del tempo in cui furono create, movenze dal ritmo drammatico o dolcemente disteso. Difficile abbracciare un mondo così sconvolto. Gulda ne ha colto il fondo ed ha saputo comporre tutti i diversi antitetici accenti in una esposizione omogenea ed armonica ed al contempo umanamente e poeticamente calda.

Vice

JAZZ

Count Basie

Sta già tramontando, a Roma, la passione per il *jazz*? Se dovessimo giudicare dallo spettacolo che offriva ieri pomeriggio il Teatro Sistina, dovremmo rispondere affermativamente. Un nome prestigioso come quello di Count Basie, e una orchestra tra le migliori del panorama jazzistico americano non sono riusciti a spostare che pochi gruppetti di fedelissimi, e il fatto si presta a malinconiche considerazioni, poiché fino all'anno scorso le *tournée* dei grandi del *jazz* americano riuscivano a mobilitare un pubblico giovanile ed entusiasta.

Count Basie viene per la prima volta in Italia. E' preceduto, però, da una produzione discografica che in questi ultimi anni è divenuta addirittura imponente. Diciamo subito che più di Count Basie ci ha impressionato favorevolmente la sua orchestra: sedici elementi (e tutti ottoni tranne il piano di Basie e un contrabbasso), che praticano un jazz moderno come impostazione e come scuola, ma impetuoso, aggressivo solido e compatto, come è nella tradizione delle orchestre di Count Basie.

Basie, nell'attuale panorama *jazzistico* americano non occupa un posto di punta. Il suo *jazz*, pur riferibile alla scuola di Kansas City, della quale peraltro egli fu il maggiore esponente, rappresenta la continuità dello *swing*. Oggi la sua orchestra suscita ammirazione come un meccanismo perfetto, senza però perdere in impeto e in freschezza. E' ancora quello che certi critici definirono «un treno sulla platea».

Vi si distinguono, oltre a Count Basie al piano, le trombe di Joe Newmann e Thad Jones, i sassofoni di Frank Foster, Marshall Royal e Frank Wess, applauditissimo in un «a solo» di flauto e il trombone di Benny Powell. Gli applausi dello scelto pubblico hanno premiato la bravura dei solisti, e quella del cantante Joe Williams, che da 10 anni ormai canta con Count Basie.

a. g.

Alla televisione

Il pedaggio di Tambroni

Le telecamere sono entrate alla Camera dei Deputati, ieri pomeriggio, per la presentazione del nuovo Governo al Parlamento. E' questa una iniziativa che in linea di massima ci sentiamo di approvare. Permettere ai cittadini, a quanti più è possibile, di essere presenti laddove si decide della vita del Paese è atto di democrazia, senza dubbio. Notiamo però che quando questo accade, il protagonista è sempre uno e sempre il solito: il Governo. Vorremmo che le telecamere entrassero più spesso nell'aula di Montecitorio, per riprendere i discorsi del Presidente del Consiglio, senza dubbio, ma anche quelli di Togliatti, di Nenni, magari di Saragat (che la RAI conosce solo quando dice le scempiaggini sull'Oriente arcaico e barbarico-).

Anche da un discorso di Tambroni, però, il cittadino telespettatore può imparare. L'ipocrisia di certe frasi (siamo nella settimana di Passione, e noi cattolici...), risulta meglio guardando in faccia chi le pronuncia che leggendole il giorno dopo sui giornali.

Tambroni, le telecamere puntate ostinatamente su di lui, ha passato un brutto momento, un pedaggio alla popolarità televisiva. E' stato quando un deputato della sinistra lo ha interrotto gridando qualcosa che purtroppo non siamo riusciti ad afferrare. La faccia di Tambroni ha assunto la fissità di chi cerca una battuta e non riesce a trovarla. Ha farfugliato: «Eh, già... eeeh!», ma quella battuta non è arrivata, e sul più bel Ministro d'Italia», con tutto il suo «savoir faire» è rimasto lì, a bocca aperta. Capita, naturalmente, e possiamo perdonarlo. La telecamera, no. Non perdona niente.

La serata è riempita da un film, *Il mio regno e la notte*, che coltiva evidentemente grandi ambizioni, rimaste però, in gran parte, tali. E' la storia di un cieco per infortunio che riacquista il sapore della vita, pur nella sua terribile condizione, grazie a una maestrina cieca essa pure. Particolarmente il finale, con l'ex fidanzato della maestrina che rivela al cieco la terribile verità, che egli, cioè, non vedrà mai più, il conseguente tentato suicidio, il salvataggio e l'amore della ragazza, diventa più lagrimoso del sopportabile. Jean Gabin è il colosso d'attore che conosciamo, ma da solo un attore, per grande che sia, non può bastare.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Previsioni del tempo *per i pescatori* - 6.35: *Corso d'inglese* - 7: *Giornale radio* 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 11: La radio per le scuole - 11.35: Musica da camera - 12.10: Canzoni di oggi - 12.25: Album musicale - 13: Giornale radio 13.30: Teatro d'opera - 14: Giornale radio - 14.15: Trasmissioni regionali - 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori 16: «Davide Copperfield», romanzo di Carlo Dickens, per i ragazzi - 16.30: L'influenza nella radioattività sul corpo umano - 16.45: Oscar Peterson al pianoforte - 17: Giornale radio - 17.20: *Corso d'inglese* - 17.40: *Ai giorni nostri* 18: La scuola negli Stati Uniti - 18.15: La comunità umana 18.30: Classe unica - 19: La voce dei lavoratori - 19.30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: «Paura di me», tre atti di Valentino Bompiani (regia di G. Morandi) - 22.30: Frank Chackstield e la sua orchestra - 22.45: Padiglione Italia 23: Canta Wilma De Angelis - 23.15: Giornale radio - Plenilunio (complesso di Carlo Esposito) - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Preludio - 10: Nino Besozzi presenta «Il signore di tanti anni fa» - 11: Musica per voi che lavorate - 11.30: Le canzoni e Angelini - 13: Discolandia 13.40: Giornale radio - 14: Lui, lei e... l'altro (teatrino) 14.30: Giornale radio - 14.45: Le canzoni del giorno - 15: Canzoni e ballabili - 15.30: Giornale radio - 15.40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16.20: Fantasia di motivi - 16.40: Le occasioni del microsolco - 17: Il leggiero (rassegna del melodramma) - 17.30: Il buttafuori (rassegna di dilettanti) - 18.30: Giornale radio - 18.35: Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera 20.30: Il salvadanaio (quiz) - 21.30: Radionotte - 21.45: La romantica Julia - 22: La coppa del *jazz* - 22.45: Notiziario.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Welcome to Italy 10: Concerto del pianista Eli Perrotta - 11.05: Renzi: «Cinque liriche» - 11.25: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia - 12: Aria di casa nostra (canti e danze) 12.10: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Dvorak e Swanson - 14.15: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — Musiche di balletto - 18: L'idea d'Europa - 18.30: La rassegna (cinema) - 18.45: Musiche di Cambini e Sammartini - 19.15: Leopardi a Napoli (conversazione) - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21.30: L'ultimo romanzo di Bonaventura Tecchi - 21.50: La musica italiana di questo dopoguerra - 22.55: Traduzioni dell'età neoclassica - Congedo.

13.30 TELESCUOLA
— *Primo corso:*
13.30: osservazioni scientifiche
14: religione
14.10: italiano
— Secondo corso:
14.35: geografia e educazione civica
15.25: religione
15.35: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

17 LA TV DEI RAGAZZI
— Telesport
— Il circolo dei castori
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

18.30 TELEGIORNALE

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI. Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19 Ripresa di una parte del **CONCERTO SINFONICO** diretto da Carmen Campori dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
In programma il «Concerto in re maggiore K 218» per violino ed orchestra di Mozart

19.45 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
La statua di San Pietro
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20.50 CHI E GESÙ?
a cura di Padre Mariano

20.30 TIC-TAC TELEGIORNALE

20.50 CAROSELLO

21 IL CODICE LEONARDI di Donal Bull
Con Vira Silenti (Vera) Franco Volpi (Maurice), Marco Guglielmi (Tom), Nino Marchesini (Teddy, agente teatrale), Mauro Carboneli (Cosimo), Marcello Di Martire (Petreaneseu), Erina Locatelli (una ragazza), Antonio Rais (Wilson, giornalista) Mario Lombardini (Ford), Attilio Duse (un pagliaccio), Claudio Gora (un giovanotto)
Regia di S. De Stefani
Nella discreta penombra di un «night club» una coppia — marito e moglie — si sta esibendo nel suo numero, che il manifesto affisso all'entrata descrive come basato sulla trasmissione del pensiero. Un autentico incontenibile brivido si diffonde in mezzo al pubblico, quando la donna è chiamata ad afferrare con entrambe le mani una manopola di contatto con l'impianto elettrico. L'unica che non sia percorsa da una carica di 250 volt.

22.15 SOUVENIR
Programma musicale per i turisti di ogni paese, con Teddy Reno

23.15 CINELANDIA

23.45 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

« I racconti di Hoffmann » domani all'Opera

Oggi 5 riposo. Domani, fuori abbonamento, replica dei «Racconti di Hoffmann» di Offenbach (rapp. n. 47), diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretati da Virginia Zeani, Agostino Lazzari, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fioroni Corinna Vozza, Renato Ercolani, Guido Mazzini, Fernando Lidonni, Arturo La Porta, Carlo Platania, Antonio Sacchetti e Adelio Zagonara.
Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Herbert Graf.
E' in preparazione la Bohème di G. Puccini, concertata e diretta dal maestro Gabrielli Santini.

Concerti

Domani alle 18 concerto di Santa Cecilia (abb. tag. 37). Diretto da Eugen Jochum con l'arpista Susanna Mildonian. Musiche di Blachet, Haendel e Brahms.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 24 (eccezionale) rassegna di vedette dello Strip-Tease in «Senso vietato» di Aresi con Carol Ryca, Dany Faret e Caroline von Strovitz.
ARTI: Cia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 21.15 «A che servono questi quattrini?», 3 atti di A. Curcio.
DELLA COMETA: Alle 21 Compagnia Stabile con G. Scotto, G. Santucci, Moriconi, Lojodice, Boselli, Cristina Bianchi in «Romanticismo» di G. Rovetta. Regia di Guglielmo Morandi.
DELLE MUSE: Alle 21.30 Franca Dominici, Mario Silletti, Fanny Marchio e Mariani, Quattrini, Salvadori, Chiminei, Recchetti in «Valentina Alta moda» di Guglielmo Giannini. Regia dell'autore. Seconda settimana.
ELISEO: Alle 21 Arnoldo Foà e Lea Massari in «Due in altalena». Ultime repliche. Grandissimo successo.
IL MILLIMETRO: Sabato alle 21.15 Cia diretta da Verduchi in «Enrico IV» di Luigi Pirandello.
PALAZZO SISTINA: Alle 21.15 la Compagnia di Operette e Commedie Musicali diretta da Elvio Calderoni presenta: «Il paese dei campanelli».
PIO X (Montevede Vecchio - Via M. Quadro 23): Cia Dorigla - Palmi. Oggi alle 15.30 «Caterina da Siena», 3 atti un 18 quadri di D. C. Piperno. Prenotazioni 580182 - 516207.
PIRANDELLO: Alle 21.15, prima di: «Hello di fuori!» di W. Saroyan e «La sgualdrina timorata» di Sartre con Brunella Bovo, Anna Lelio, Giulio Donnini, Paolo Modugno.
QUIRINO: Alle 21 precise Cia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con la partecipazione di Aldo Silvani in: «I sequestrati di Altona» di J. P. Sartre. Regia di G. Albertazzi.
RIDOTTO ELISEO: Riposo.
ROSSINI: Cia Checco Durante. Alle 21.15 «Oh! quel blasone», 3 atti di Recchi e Spadacci. Vivo successo.
SATIRI: Alle 21.15 Cia Inglese Audrey MacDonald in «Ladies in retirement» di Percy e Denham.
TEATRO CLUB: Giovedì prossimo (abbonam. A) venerdì 8 (abbonam. B) al Teatro Parioli (via Borsi) alle 21.15 Katherine Dunham in «I segreti della danza». Prenotaz. 860251.
TEATRO POPOLARE ITALIANO diretta da Vittorio Gassman (Parco dei Daini - Villa Borghese): alle 21.15 ultime repliche di «Adelchi» di A. Manzoni.
VALLE: Riposo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (viale Parioli angolo via Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 14. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La mummia, con P. Cushing e rivista.
Altieri: Storie d'amore proibite, con G. Ferzetti e rivista O'Brien.
Ambra - Jovinelli: La mummia, con P. Cushing e rivista.
Ausonia: Forte T. e rivista Perez Prado.
Principe: La stella solitaria, con A. Gardner e rivista.
Volturno: La mummia, con Peter Cushing e rivista Mucci.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Jack lo squartatore (ap. alle 15, ult. 22.50).
America: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (ap. 15, ult. 22.45).
Appio: Il discepolo del diavolo con L. Olivier.
Archimede: Who was that lady (alle 15.30-17.30-19.45-22).
Ariston: Il principe fusto, con M. Arena (ap. 15, ult. 22.45).
Aventino: Il discepolo del diavolo con L. Olivier (alle 15.30-17.20-19.05-20.50-22.40).
Balduina: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore.
Barberini: Le orientali (alle 15.30-18-20.25-23).
Brancaccio: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier.
Capitol: Il rossetto, con G. Moll (alle 15.45-18.15-20.20-22.45).
Capranica: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Capranichetta: Artico selvaggio, di W. Disney.
Cola di Rienzo: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (alle 15.45-17.35-19.15-21-22.50).
Corso: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (alle 16-18-20.15-22.45).
Europa: Genitori in blu-jeans con S. Kosema (alle 15.30-17.45-20-22.45).
Fiamma: La dolce vita con Anita Ekberg (alle 15.45-19-22.40).
Fiammetta: Don't give up the ship (alle 16.40-18.30-20.15-22).
Giulio Cesare: Le ragazze di Sabu, con G. Lollobrigida (ap. 15, ult. 22.45).
Golden: Viaggio al centro della terra, con J. Mason (ap. 15, ult. 22.45).
Maestoso: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner (ap. 15, ult. 22.45).
Metropolitan: Il buco (le trenti), con F. Leroy (alle 15.40-18-20.15-22.45).
Mignon: Il meraviglioso paese (alle 15.30-17.35-20.10-22.50).
Moderno: Scandalo al sole, con D. Mc Guire.
Moderno Saletta: Artico selvaggio, di W. Disney.
New York: Jack lo squartatore (ap. 15, ult. 22.50).
Paris: I piaceri della carne, con S. Kosema (ap. 15, ult. 22.45).
Piazza di Spagna: Quattro Fontane: Notte a Lisbona (alle 15-18.05-20.25-22.45).
Quirinetta: Affrontate la Bismark (alle 16-18.10-20.20-22.50).
Radio City: Ombre bianche, con A. Quinn (ap. 15, ult. 22.45).
Reale: Ombre bianche, con Anthony Quinn (ap. 15, ult. 22.45).
Rivoli: Chi era quella signora? con T. Curtis (alle 15.45-17.40-20-22.50).
Roxy: I piaceri dello scapolo, con (alle 16-18.25-20.35-22.45).
Smeraldo: Artico selvaggio, di W. Disney.
Splendore: Il maestro, con V. Gassman (ap. 15.30, ult. 22.45).
Supercinema: Jovanka e le altre con S. Mangano (alle 15.45-17.50-20-22.50).
Trevi: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (ap. 15.45, ult. 23).
Vigna Clara: chiuso. Sabato: Cartagine in fiamme.

SECONDE VISIONI

Africa: I figli dello spazio.
Alcione: Bellezze al bagno, con E. Williams.
Alce: La cambiale, con Totò.
Alcyone: Operazione sottoveste con C. Grant.
Ambasciatori: I giganti del mare con C. Heston.
Ariel: Attenti alle vedove.
Arlecchino: L'ultima spiaggia, con A. Gardner.
Astor: I 5 penny, con D. Kaye.
Astoria: Anatomia di un gangster, con J. Barrymore jr.
Astra: Teste calde, con U. Tognazzi.
Atlante: Domino Kid, con Kirk Douglas.
Atlantic: I segreti di Filadelfia, con P. Newman.
Augustus: I vampiri del sesso, con M. Noe.
Aureo: Lampi nel sole, con Susan Hayward.
Avana: La grande guerra, con A. Sordi.
Belsito: Lampi nel sole, con Susan Hayward.
Bernini: Il fronte della violenza (antegna A qualcuno piace caldo con M. Monroe.
Bolto: Tea simpatia, con Deborah Kerr.
Brasil: Il cavaliere azzurro della città dell'oro, con C. Moore.
Bristol: Il re d'Israele.
Broadway: Gastone, con A. Sordi.
California: La grande guerra, con A. Sordi.
Cinestar: Noi duri, con F. Buscaglione.
Delle Terrazze: I 400 colpi con A. Remy.
Delle Vittorie: Strategia di una rapina, con H. Belafonte.
Del Vascello: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.
Diana: Operazione sottoveste, con C. Grant.
Diamante: L'ultima caccia.
Due Allori: I 400 colpi, con A. Remy.
Eden: I 39 scalini, con K. Moore.
Espero: Anatomia di un omicidio.
Excelsior: L'impiegato, con Nino Manfredi.
Fogliano: Costa Azzurra.
Garbatella: 4 Fanteria.
Garden: L'ultima spiaggia, con A. Gardner.
Giulio Cesare: Decisione al tramonto.
Impero: Gioco implacabile, con J. Russell.
Induno: Morte di un amico.
Italia: Spettacolo E.N.A.L.
Ionio: Kitty, con R. Schneider.
La Fenice: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi.
Mondial: L'ultima spiaggia, con A. Gardner.
Nuovo: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe.
Olimpico: Decisione di uccidere, con E. Albert.
Palestrina: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde.
Parioli: Giovani arrabbiati, con C. Bloom.
Preneste: La grande guerra, con A. Sordi.
Quirinale: Il letto racconta, con D. Day.
Rex: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore.
Rialto: 31 Parallelo missione compiuta, con E. Flynn.
Ritz: I giganti del mare, con C. Heston.
Salone Margherita: Incursione rapida.
Savoia: L'ultima spiaggia, con A. Gardner.
Splendid: L'uomo dal braccio d'oro, con F. Sinatra.
Stadium: Donne in cerca d'amore, con J. Crawford.
Tirreno: Immersione rapida!
Trieste: Pony Express.
Ulisse: Tormento di un'anima, con A. Baxter.
Venturo Aprile: Valenera, con S. Montel.
Verbano: La donna del segno, con N. Wood.
Vittoria: L'impiegato, con Nino Manfredi.

TERZE VISIONI

Adriacine: I marciapiedi di New York, con B. Stanwych.
Alba: Esterina, con C. Gravina.
Aniene: Squadra del III Reich.
Apollo: Annibale, con V. Mature.
Aquila: Pio de' Tolomei.
Arenula: Nei fango della periferia (Anima e cuore).
Arizona: Riposo.
Aurora: La donna venduta.
Avorio: Gatti, sarti e fantasia (cart. anim.).
Boston: Un posto in paradiso.
Capannelle: Scorciatoia per l'inferno.
Cassia: Photos di esecuzioni.
Castello: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.).
Centrale: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti.
Clodio: La sfida di Tom e Jerry (cart. anim.).
Colonna: Tom e Jerry al 3 Round (cart. anim.).

CASTELFIDET
Credito a privati
(MINICREDITO)
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Colosseo: Spade insanguinate.
Corallo: Duello sul Mississippi.
Cristallo: Le lavandaie del Portogallo.
Del Piccoli: Riposo.
Delle Rondini: Laila la figlia della tempesta.
Delle Mimose: La traversata di Parigi, con J. Gabin.
Doria: Il pontiello sul fiume dei guai, con J. Lewis.
Edelweiss: Nuda fra le tigri, con W. Birgel.
Esperia: Immersione rapida!
Farnese: Artisti e modelle, con J. Lewis.
Faro: Squali del III Reich.
Hollywood: I segreti di Filadelfia, con P. Newman.
Iris: Psicanalista per signora, con Fernandel.
Leocine: L'amore più bello.
Marconi: Messalina.
Massimo: La grande guerra, con A. Sordi.
Mazzini: Nel mezzo della notte con K. Novak.
Niagara: Gangster, amore e... una Ferrari.
Novocine: L'uomo di ferro, con G. Montgomery.
Odeon: Apache territory.
Olympia: Un maledetto imbroglio con P. Germi.
Ostiense: Riposo.
Ottaviano: Duello alla pistola.
Palazzo: Il terrore non ha confini.
Perla: Maracaibo, con A. Lane.
Planetario: Rassegna internazionale del documentario.
Platino: Il vedovo, con A. Sordi.
Prima Porta: L'isola delle vergini.
Puccini: Berlino polizia criminale, con A. Ladd.
Regilla: Tokio di notte.
Roma: Pistole puntate.
Rubino: Un marito per Cinzia con S. Loren.
Sala Umberto: La scer